

Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax      091 756 32 61  
e-mail   citta@locarno.ch

Ns. rif. 278/DLT/RT/cg

Locarno, 09 marzo 2021

**Commissione della legislazione**  
c/o Municipio di Locarno  
Piazza Grande 18  
6600 Locarno

**Preavviso del Municipio alla mozione dell'8 ottobre 2020 "Alberi della speranza – un albero per ogni nuova/o nata/o" presentata dal consigliere comunale Marko Antunović e cofirmatari in occasione della seduta di Consiglio comunale di lunedì 19 ottobre 2020**

Gentili Signore, Egregi Signori,

il Municipio ha preso atto delle informazioni, delle intenzioni e delle motivazioni che hanno spinto il Consigliere M. Antunović e cofirmatari a formulazione la Mozione in oggetto.

**Premessa**

Secondo recenti studi di esperti climatici delle Nazioni Unite, per limitare la tendenza al riscaldamento globale è necessaria una drastica riduzione delle emissioni. l'Accordo di Parigi del 2015 persegue l'obiettivo di limitare ben al di sotto dei 2 gradi Celsius il riscaldamento medio globale rispetto al periodo preindustriale, puntando a un aumento massimo della temperatura pari a 1,5 gradi Celsius. Inoltre mira a orientare i flussi finanziari privati e statali verso uno sviluppo a basse emissioni di gas serra e a migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

La Svizzera è sulla buona strada per l'applicazione dell'Accordo di Parigi. Gli impegni di riduzione conformemente all'Accordo di Parigi saranno attuati nella legislazione climatica nazionale per il periodo successivo al 2020 (revisione totale della legge sul CO2).

In merito all'adattamento ai cambiamenti climatici, la Svizzera si impegna in modo serio e attua già gran parte dell'Accordo di Parigi. Basandosi sulla legislazione sul CO2 vigente, il Consiglio federale ha adottato per la Svizzera una strategia di adattamento. Piani di intervento e misure specifiche sono già in atto, coinvolgendo di conseguenza molti attori sul territorio, come anche Cantoni e Comuni.

Fatte queste doverose premesse, il Municipio intende contribuire agli obiettivi globali riguardanti il clima con progetti e misure concrete, in linea con gli indirizzi a livello cantonale e compatibili con la strategia nazionale. Misure estemporanee risulterebbero inefficaci. Le modeste risorse a disposizione del Comune, rispetto alla problematica globale relativa al clima, devono pertanto essere indirizzate in modo efficiente ed efficace.

**Uno sguardo ai nostri boschi**

Il bosco in Ticino è presente ovunque, in ragione dei suoi 142'000 ha che corrispondono all'incirca al 50% dell'intera superficie cantonale. Boschi e aree improduttive – laghi, corsi d'acqua, greti, pareti rocciose, praterie alpine ecc. – costituiscono l'80% del territorio cantonale,

mentre le aree agricole utili e gli insediamenti interessano rispettivamente il 14.3% ed il 5.1% della superficie.

L'evoluzione a cui si è assistito tra il 1981/83 e il 1993/95 (periodo di dodici anni, ultimi dati disponibili) presenta una considerevole espansione delle superfici d'insediamento (+14.1%) e dell'area boscata (+2.1%), a fronte di una consistente regressione delle superfici agricole utili (-10.4%) e di una sostanziale costanza delle superfici improduttive (fonte: statistica federale della superficie).

Tagli molto intensi su buona parte del territorio forestale, effettuati fino alla prima metà del '900, hanno favorito lo sviluppo di boschi fisiologicamente giovani: 100-150 anni tra le conifere e 50-70 anni nelle latifoglie. Dopo diversi decenni di scemato interesse, che hanno permesso al bosco di ricostituirsi, oggi la funzione produttiva sta ritornando d'attualità. Tuttavia, negli ultimi anni solo una minima parte (60'000 m<sup>3</sup> ) dell'accrescimento naturale (calcolato in ca. 550'000 m<sup>3</sup> all'anno) è stato utilizzato.

Pertanto le riserve di legname dei boschi ticinesi sono in continuo aumento.

### **Nuove piantagioni, valutazioni**

Sul nostro territorio le nuove piantagioni seguono specifiche necessità che riguardano l'ambiente circostante, il tipo suolo, la funzione auspicata / generata, ecc. Una nuova pianta messa a dimora necessita di interventi regolari di mantenimento almeno nei primi 5 anni di vita.

Come già evidenziato nella risposta all'interrogazione del 13 gennaio 2020 (*Simone Merlini, Simone Beltrame – Pubblicare all'albo della Città il prospettato taglio degli alberi*), negli ultimi 10 anni sono state messe a dimora dal Comune, nel contesto urbano escluso i boschi e nello stesso periodo di tempo 2010-2019, **376 piante di vario tipo**, più di 6 volte tanto rispetto a quanto eliminato.

Il solo costo di acquisto di una pianta giovane di medie dimensioni (Altezza 3 – 5 m), a dipendenza del tipo, può variare tra i 50 e i 600 CHF. A questi costi vanno poi aggiunti quelli per il trasporto, ancoraggi delle radici, scavi, contorni delle fosse dove necessario, ecc. Secondo l'esperienza possiamo dunque affermare che il costo medio per pianta messa a dimora in Città si aggira tranquillamente sui 300 CHF. Le cifre esposte nel testo della mozione (dai 7.- CHF ai 50.- CHF) appaiono quindi irrealistiche, se teniamo conto di tutto il processo.

Considerando per Locarno una media di 100 nascite all'anno, l'ammontare delle piantagioni per ogni nata/o si aggirerebbe attorno ai **30'000.- CHF**. Una cifra non proprio indifferente. Andrebbero poi aggiunti a questi costi quelli per il mantenimento, eventuali trattamenti fitosanitari, monitoraggi ecc.

Risulta inoltre assai problematico l'aspetto della quantità di alberi che verrebbero messi a dimora: 100 il primo anno, altri 100 il secondo e così via. Tale aspetto non è da sottovalutare, implicherebbe a corto termine uno stallo generato dall'impossibilità di trovare ulteriore spazio vitale per nuove piantumazioni. Dai dati raccolti con il sistema digitale di gestione 3Trees, la Città conta complessivamente circa **3'000 piante** (esclusi i boschi). La Città non è un bosco, non è neppure ipotizzabile sostituire ogni 30 anni tutto il patrimonio arboreo della Città.

## **Parere del Municipio**

A luce di quanto precede, il Municipio apprezza l'idea di fondo di relazionare ogni nascita al rispetto dell'ambiente.

### **Tuttavia esprime parere negativo alle richieste della mozione.**

I mozionanti invitano, seppur indirettamente, a chiederci in quale Mondo vogliamo vivere e quale Mondo vogliamo lasciare ai nostri posteri. Ognuno può formulare una risposta seguendo i propri principi e le proprie sensibilità.

## **Proposta del Municipio**

Il Municipio propone, in alternativa alla mozione, un fondo in cui si metteranno CHF 10.- per ogni bambina/o che nascerà ritenuto che questi soldi saranno indirizzati allo sviluppo del patrimonio del verde pubblico sul nostro territorio come per esempio: rimboschimenti o nuove piantagioni.

Il progetto attualmente in corso per la realizzazione della **terza fase del Parco delle Camelie** è un esempio concreto dove poter indirizzare questo fondo. Nei prossimi 2 anni saranno messi a dimora diverse centinaia di Camelie pregiate, coltivate e cresciute nelle serre cittadine. Sono inoltre previste nuove piantagioni nei giardini Rusca, Giardini Pioda, Parco Palazzo Morettini (oggetto di un messaggio di investimento).

Abbinare per ogni nata/o il nominativo ad un albero messo a dimora è francamente un onere amministrativo tortuoso che il Municipio vuole evitare. Si pensi poi alle problematiche al momento delle inevitabili sostituzioni o alle discussioni che nascerebbero al momento della scelta dell'albero.

L'alternativa è la **messa on-line del sistema di gestione del verde pubblico G3TRESS** con l'obiettivo di rendere visibile al pubblico, tramite una semplice ed intuitiva mappa interattiva, i lavori eseguiti, coinvolgendo anche il cittadino nella gestione del verde. Attraverso questo applicativo il cittadino può segnalare delle non conformità e seguire i lavori svolti.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

ing. Alain Scherrer

avv. Marco Gerosa

Copia: - Divisione logistica e territorio